



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 239 del 25 luglio 2022

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6712 al n. 6755)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 6756 al n. 6766)	5

Delibera Giunta regionale 18 luglio 2022 - n. XI/6686

Piano regionale a copertura dei costi dei premi assicurativi per la rimozione e distruzione dei capi morti. Contributo regionale per attività svolta nell'anno 2021	6
---	---

Delibera Giunta regionale 18 luglio 2022 - n. XI/6704

Assegnazione di contributi alle province e ad organizzazioni di volontariato appartenenti alle colonne mobili provinciali di protezione civile, per la manutenzione di beni di proprietà regionale in comodato d'uso e di mezzi di particolare rilevanza, di proprietà provinciale o delle organizzazioni di volontariato	8
---	---

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6737

Esclusione temporanea della possibilità dell'iscrizione allo schedario viticolo delle superfici vitate della varietà pinot grigio ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a DOC Garda Pinot Grigio, ai sensi dell'articolo 130 septies della legge regionale 31/2008	11
---	----

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6740

Autorizzazione al controllo della specie storno per prevenire danni all'agricoltura mediante prelievo venatorio, nel periodo 1° ottobre 2022 - 31 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a) della Dir. 2009/147/CE e degli artt. 19 e 19 bis della l. 157/92.	13
---	----

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6764

Approvazione dell'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia «Prezzario regionale delle opere pubbliche - Aggiornamento straordinario 2022» ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.l. 17 maggio 2022, n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91	15
--	----

Delibera Giunta regionale 25 luglio 2022 - n. XI/6766

Aggiornamento e pubblicazione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa «Sistema Duale» di Regione Lombardia nell'ambito del PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4	17
---	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 19 luglio 2022- n. 10532

L.r. 23 marzo 1998, n. 8 - Comune di Brembate di Sopra - Approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un invaso di laminazione (altezza di 2,35 m.; volume di invaso di 12.340 mc.) delle piene del torrente LESINA e del relativo schema di disciplinare - in comune di Brembate di Sopra (BG) -- Prat. BG_719	50
---	----

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 14 luglio 2022 - n. 10282

Presenza d'atto degli esiti del nucleo di valutazione dei progetti presentati in attuazione della d.g.r. n. XI/6152/2022 e della manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto S.T.A.I. - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo»	52
---	----

Decreto dirigente unità organizzativa 19 luglio 2022 - n. 10551

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r.4929/2021): impegno e liquidazione a favore dei comuni II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) - CUP: E89J21005510009 - XIII provvedimento	53
---	----

Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2022 - n. 10747

POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r.4929/2021): impegno e liquidazione a favore della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - II finestra di rendicontazione (dal 6 giugno 2022 al 24 giugno 2022 - d.d.u.o. n. 16929/2021) - CUP: E89J21005510009 - XVIII provvedimento	57
--	----

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 27 luglio 2022

Decreto dirigente unità organizzativa 22 luglio 2022 - n. 10781

Approvazione della graduatoria dell'avviso approvato con d.d.u.o.n. 5854 del 3 maggio 2022 «Attuazione d.g.r.n. 6256/2022. Avviso per il finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico - Anno 2022» 60

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 20 luglio 2022 - n. 10596

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree Interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo concesso all'impresa Paggi Leonardo per la realizzazione del progetto ID 3231869 e contestuale economia – CUP E91B21004950009. 66

Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2022 - n. 10677

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: Bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo concesso all'impresa SGB Stampplast s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 3231952 e contestuale economia – CUP E41B21007110009. 69

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2022 - n. 10714

Approvazione della seconda edizione del bando «Demo - Iniziative ed eventi di design e moda» 72

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 19 luglio 2022 - n. 10522

Previero N. s.r.l. rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con d.d.s. n. 4569 del 15 aprile 2020, ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/2006. Impianto sperimentale di recupero di rifiuti speciali non pericolosi realizzato in comune di Alzate Brianza (CO) via dei Platani n. 765.. . . . 126

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 25 luglio 2022 - n. 10965

Avviso di manifestazione d'interessi per la selezione di nuove strategie per lo sviluppo delle Valli Prealpine (fondo regionale territoriale per lo sviluppo delle Valli Prealpine) - Proroga al 15 settembre 2022 del termine per la presentazione delle domande. 128

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 27 luglio 2022

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 21 luglio 2022 - n. 10714

Approvazione della seconda edizione del bando «Demo - Iniziative ed eventi di design e moda»

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 che individua, tra le linee strategiche per l'azione del governo regionale, il consolidamento del posizionamento della Lombardia nel settore moda e design, nella logica di rafforzarne il driver di attrattività del territorio;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 approvato con Delibera 30 giugno 2022, n. 6560 in cui si dice che «L'azione regionale sarà altresì finalizzata al rilancio dell'immagine turistica della Lombardia, con particolare attenzione al supporto e al rafforzamento del sistema territoriale che compone la «destinazione Lombardia», anche in un'ottica di marketing territoriale e di valorizzazione dei driver dell'attrattività, quali moda e design»;

Dato atto che, a seguito dei risultati positivi della prima edizione, con d.g.r. 30 giugno 2022, n. 6592 è stata approvata la seconda edizione della misura «DEMO - iniziative ed eventi di Design e Moda», con la quale:

- sono stati approvati i criteri attuativi della misura;
- si demanda al Dirigente della Unità Organizzativa «Marketing Territoriale, Moda e Design» per la fase di concessione del contributo e al Dirigente della Struttura «Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività» per la fase di erogazione l'adozione degli atti amministrativi e contabili necessari alla realizzazione della misura;

Dato atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia previsti dalla citata deliberazione per l'attuazione di tale misura trovano copertura, nell'esercizio finanziario 2023, sui seguenti capitoli:

- € 480.000,00 sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design»
- € 150.000,00 sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design»

che presentano la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto che l'allocazione delle risorse sopra richiamata potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettivo tiraggio della misura in fase attuativa, di eventuali rimodulazioni da attivare mediante successive variazioni compensative, atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la relativa classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari progressivamente individuati nell'ambito della procedura valutativa a sportello prevista dal bando, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, ai sensi della citata d.g.r. 30 giugno 2022, n. 6592, Regione Lombardia si riserva la facoltà di una eventuale implementazione delle risorse della misura a seguito di nuove disponibilità sull'esercizio finanziario di riferimento del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto di dare attuazione alla seconda edizione della misura «DEMO - iniziative ed eventi di Design e Moda», attraverso il bando di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e in particolare il punto 2 per quanto riguarda la nozione di impresa ed attività economica;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5

comma 1 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Dato atto che la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando:

- non è rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- non è rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non è cumulabile con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili;

Dato atto che le imprese beneficiarie devono sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attestano di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 1407/13;
- attestano di non rientrare in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attestano il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa/Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 ed entrato in vigore il 12 agosto 2017) «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» che ha dato attuazione alla legge 234 del 2012;

Dato atto che qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale «de minimis» disponibile, l'importo dell'agevolazione può essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale «de minimis» ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale e Moda;

Vista la comunicazione del 6 luglio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. 30 giugno 2022, n. 6592, la seconda edizione del bando «DEMO - iniziative ed eventi di Design e Moda» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

2. di dare atto che gli oneri finanziari a carico del bilancio regionale trovano la necessaria disponibilità di competenza, con una dotazione che ammonta complessivamente ad € 630.000,00 così suddivisa:

- € 480.000,00 sul capitolo 14518 «Trasferimenti alle imprese per iniziative inerenti la moda e il design»;
- € 150.000,00 sul capitolo 14519 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per iniziative inerenti la moda e il design»;

3. di dare atto che l'allocazione delle risorse sopra richiamata potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettivo tiraggio della misura in fase attuativa, di eventuali rimodulazioni da attivare

mediante successive variazioni compensative, atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza tra la relativa classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari progressivamente individuati nell'ambito della procedura valutativa a sportello prevista dal bando, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di prevedere che, per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 comma 1 (cumulo) e 6 (controllo);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale «Bandi online» - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Paola Negroni

— • —



Allegato 1

**BANDO DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA
SECONDA EDIZIONE**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
B.2 Progetti finanziabili.....	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria.....	
C.3a Modalità e tempi del processo.....	
C.3b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C.3c Valutazione delle domande.....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
C.4a Adempimenti post concessione.....	
C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	
C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi.....	
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari.....	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli.....	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Responsabile del procedimento.....	
D.7 Trattamento dati personali.....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	
D.10 Definizioni e glossario.....	
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.12 Allegati/informative e istruzioni.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Design e moda rappresentano per il sistema economico lombardo due tra i settori più dinamici e rilevanti per numero di imprese, occupati, valore aggiunto prodotto ed export. Si distinguono, a livello internazionale, quali aree di eccellenza per grado di innovazione e qualità espressa e sono fattori di attrattività per la promozione della Lombardia in ottica di marketing territoriale, generando flussi di visitatori e operatori da ogni parte del mondo.

La prima edizione della misura, condotta in via sperimentale nel biennio 2021-2022, ha ottenuto risultati positivi, sia per numero di domande pervenute che per qualità ed efficacia dei progetti finanziati.

La nuova edizione della misura “DEMO – Iniziative ed eventi di Design e Moda”, conferma la finalità di promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda sostenendo progetti promossi da imprese, associazioni o fondazioni.

In particolare, la misura finanzia, con contributi a fondo perduto, iniziative ed eventi di promozione del design e/o della moda, coerenti con gli obiettivi strategici di Regione Lombardia per i due settori.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento U.E. n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

Normativa regionale:

- L.R. n. 1 del 1 febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività”;
- L.R. n. 27 del 1 ottobre 2015, “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”;
- D.G.R. n. 6592 del 30 giugno 2022, avente ad oggetto “Approvazione della misura DEMO – Iniziative ed eventi di design e moda per il biennio 2022 - 2023”.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari della presente misura i soggetti privati in forma di impresa, associazione o fondazione che alla data di presentazione della domanda, siano regolarmente costituiti. Sono escluse le persone fisiche.

Per le imprese sono inoltre richiesti i seguenti requisiti:

- essere attive e iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda;
- non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali.

Possono essere beneficiari anche soggetti con sede legale/operativa fuori dal territorio lombardo che propongano iniziative/eventi di valorizzazione del sistema creativo regionale del design e della moda, contribuendo in tal modo ad un'efficace promozione dell'immagine della Lombardia in campo nazionale e/o internazionale.

Ciascun soggetto può ottenere il contributo per una sola iniziativa o evento.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 6592 del 30 giugno 2022, è di € 630.000,00 sul bilancio regionale 2023.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La presente misura è finanziata con risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, fino a un massimo di € 30.000,00, pari al 50% delle spese ritenute ammissibili. La spesa ammissibile minima è di € 10.000,00.

Le agevolazioni previste sono concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis", solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica.

In base a suddetto Regolamento:

- l'impresa, beneficiaria di aiuti "de minimis", non può rientrare nelle categorie di cui al Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 nei settori pesca e acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, produzione primaria dei prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli: o qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; o qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- l'impresa non può beneficiare di aiuti "de minimis" per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione, aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.

Qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener

conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;

- (art. 2 c. 2) per “impresa unica” s’intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto “de minimis”, si deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi nell’esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5, c. 1 - Cumulo) gli aiuti “de minimis” concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti “de minimis” concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti “de minimis” concessi a norma di altri regolamenti “de minimis” a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti “de minimis” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all’impresa unica, prima di concedere l’aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l’applicazione corretta del Regolamento «de minimis» saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi.

Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

B.2 Progetti finanziabili

La misura finanzia **iniziative ed eventi realizzati tra il 1° novembre 2022 e il 31 ottobre 2023** (data ultima di possibile conclusione) che siano coerenti e che valorizzino gli obiettivi strategici perseguiti da Regione Lombardia in ambito moda e design con riferimento ai seguenti ambiti:

- a) realizzazione di eventi e iniziative rivolti a studenti, professionisti e imprese della moda e del design (a titolo esemplificativo, non esaustivo, contest, premi, graduate week, fashion e design week, sfilate, esposizioni) finalizzate a dare visibilità alla creatività, al talento dei giovani e alle professionalità meno conosciute del settore;
- b) realizzazione di eventi ed esposizioni di particolare rilievo fuori dal territorio regionale, limitatamente alla valorizzazione delle eccellenze del design e della moda lombarda;
- c) realizzazione di iniziative ed eventi di contaminazione dei settori moda e design con altri comparti attrattivi per il territorio quali ad esempio turismo, cultura, spettacolo, food, shopping, sport, ecc.
- d) realizzazione di iniziative ed eventi in grado di promuovere e far conoscere i temi della sostenibilità e del contrasto alla contraffazione dei prodotti della moda e del design.

Tali iniziative/eventi devono rappresentare anche delle opportunità aperte al confronto, alla più ampia partecipazione e non possono avere carattere esclusivamente commerciale e pubblicitario.

Le iniziative/eventi devono essere esclusivamente rivolte al settore moda e/o design e realizzate in Lombardia.

Sono ammesse iniziative fuori dal territorio regionale, con riferimento esclusivo a quanto previsto dalla lettera b).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di spesa:

- allestimento location;
- affitto spazi e aree di privati, canone di noleggio delle attrezzature per la durata dell'evento/iniziativa;
- tasse e imposte (diverse da quelle legate al costo del lavoro e delle spese generali es. canoni utenze luce, gas, e acqua) e comprese diritti d'autore (SIAE);
- logistica e trasporti;
- servizi assicurativi;
- servizi di accoglienza, assistenza e vigilanza;
- ingaggio di figure professionali necessarie per la realizzazione dell'evento/iniziativa (es. modelle/i, presentatori/moderatori; performer, truccatori, ecc.);
- servizi di traduzione e interpretariato;
- servizi fotografici e di riprese audio/video funzionali all'evento;
- servizi di comunicazione e realizzazione di materiali di comunicazione, targhe/riconoscimenti, ufficio stampa, prodotti editoriali, contenuti per sito web e social network;
- realizzazione video;
- acquisto spazi pubblicitari, campagne di sponsorizzazione su social network.

Non sono invece ammissibili le spese relative a:

- materiale di consumo e minuterie;
- personale interno all'organizzazione;
- acquisto di strumentazione o macchinari;
- acquisto di accessori, arredi e complementi;

- opere edili di qualsiasi tipo;
- consulenza per la stesura e la presentazione della domanda.

Le spese ammissibili si intendono computate al netto di I.V.A. o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'I.V.A. sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti stessi sono assoggettati.

Fermo restando quanto altro precisato al successivo punto C.4b "Caratteristiche della fase di rendicontazione", le spese effettivamente sostenute per essere computate ai fini dell'ammissibilità a contributo devono:

- essere riconducibili esclusivamente alla realizzazione dell'iniziativa/evento proposto;
- essere sostenute (rif. data di emissione fattura) a partire dalla data di presentazione della domanda ed entro la data di presentazione della rendicontazione;
- descrivere chiaramente l'oggetto del servizio/prestazione in funzione dell'iniziativa/evento;
- essere rendicontate con fatture di importo imponibile complessivo non inferiore a € 250,00;
- essere quietanzate (rif. data giustificativo di pagamento) entro la data di presentazione della rendicontazione;
- non essere oggetto di ulteriore finanziamento pubblico sulle medesime fatture.

In ogni caso gli importi erogabili sono assegnati nei limiti indicati nella seguente tabella:

SPESA AMMISSIBILE MINIMA	COFINANZIAMENTO IN %	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
€ 10.000,00	50%	€ 30.000,00

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi Online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it **nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'iniziativa/evento:**

dalle ore 10:00 del 3 agosto 2022 ed entro le ore 12:00 del 2 agosto 2023 per iniziative/eventi da svolgersi tra il 1° novembre 2022 e il 31 ottobre 2023 (data ultima di possibile conclusione dell'iniziativa/evento)

Le proposte vengono esaminate e valutate periodicamente secondo l'ordine cronologico di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Dell'eventuale esaurimento delle risorse viene data comunicazione sulla piattaforma Bandi Online.

Per presentare la domanda di partecipazione al bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- essere registrato alla piattaforma Bandi Online;
- aver completato (o aggiornato) la profilazione:

- compilando le informazioni anagrafiche;
- allegando un Documento d'Identità in corso di validità del Legale rappresentante e l'Atto costitutivo che dia evidenza delle cariche associative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

L'accesso alla piattaforma informativa Bandi online di Regione Lombardia è consentito solo mediante autenticazione via SPID, CNS o CIE (vedi Allegato I).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica indicare:

- informazioni generali relative al soggetto richiedente;
- riferimenti delle coordinate bancarie o postali (codice IBAN) e intestatario, verso cui disporre la liquidazione dell'eventuale contributo;
- eventuale Delegato alla firma dei documenti previsti dalla misura. Tale delega è comprovabile esclusivamente mediante procura o atto depositato che sancisca i poteri di firma.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. **modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445” di cui all'Allegato B** sottoscritta dal Legale rappresentante (o Delegato) mediante firma digitale o elettronica;
2. solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il Legale rappresentante, **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** di cui all'Allegato C della presente misura **sottoscritto con firma autografa del Delegante e del Delegato** unitamente a **copia di un Documento di Identità, in corso di validità, del Delegato e del Delegante;**
3. solo per Associazioni o Fondazioni, **copia dell'Atto costitutivo, o Statuto, o altro documento attestante la costituzione del Soggetto;**
4. **Scheda Iniziativa/Evento**, di cui all'Allegato K, **sottoscritta dal Legale rappresentante (o Delegato) mediante firma digitale o elettronica;**
5. eventuale **Materiale di presentazione dell'iniziativa/evento** (ad esempio: slide, brochure, ecc.) nei formati ammessi: .pdf, .ppt, .pptx, .jpeg, .jpg, .png, .mp3, .mp4, .avi, compressi in un unico file .zip o .rar, della dimensione massima di 30 Mb.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento “eIDAS” (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art...

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato dal richiedente durante la compilazione della domanda e riporta il numero identificativo (ID domanda) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura utilizzata è di tipo valutativo a sportello, previa istruttoria formale.

Le proposte di iniziative/eventi relative a domande formalmente ammissibili vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo di valutazione, di cui al punto C.3c del bando, secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'agevolazione viene infine concessa con decreto dal Responsabile unico del procedimento.

C.3 Istruttoria

C.3a Modalità e tempi del processo

Le domande vengono sottoposte ad un'istruttoria formale da parte degli uffici regionali; quelle che superano l'istruttoria formale vengono esaminate dal Nucleo di Valutazione, secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande è stabilito in **60 giorni** dalla data di presentazione della domanda.

L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini di conclusione del procedimento, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande sono ritenute "formalmente ammissibili" a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale, completezza della documentazione allegata e relativa conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

C.3c Valutazione delle domande

Le proposte di iniziative/eventi relative a domande che hanno superato l'istruttoria formale sono sottoposte a istruttoria tecnica con la valutazione da parte di un apposito Nucleo.

Per la valutazione di tali proposte viene costituito un Nucleo di Valutazione composto da rappresentanti regionali ed eventualmente del sistema regionale nominati con provvedimento del Responsabile del procedimento.

Il Nucleo, nel rispetto delle tempistiche previste dal presente bando, si riunisce, esaminando le proposte secondo l'ordine cronologico di arrivo.

La valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene svolta sulla base dei criteri, riferiti agli ambiti di seguito riportati:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	ESITO
CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA O DELL'EVENTO	Innovatività del tema e/o degli strumenti realizzativi anche nel caso di iniziativa/evento consolidato nel tempo	SI/NO
	Rilevanza dell'iniziativa/evento per il territorio e/o il sistema produttivo/economico lombardo	SI/NO
QUALITÀ DELL'INIZIATIVA O DELL'EVENTO	Strategicità dell'iniziativa con riferimento alle politiche regionali del settore design e moda quali a titolo di esempio: innovazione, sostenibilità, economia circolare, digitalizzazione, valorizzazione dei giovani ed inserimento nel mondo del lavoro, promozione delle professioni meno conosciute, contrasto alla contraffazione	SI/NO
	Completezza della descrizione dell'iniziativa e adeguatezza di finalità, obiettivi e target	SI/NO
	Livello di diversificazione e grado di adeguatezza della promozione e comunicazione dell'iniziativa/evento, in funzione degli obiettivi e dei destinatari della proposta	SI/NO

Per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono conseguire esito positivo (Sì) per tutti gli indicatori previsti dai criteri.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione trasmette gli esiti della valutazione tecnica al Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione degli atti di competenza.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo, riferito alle proposte di iniziative/eventi che sono risultate “ammissibili a contributo” in fase di valutazione, viene concesso con decreto dal Responsabile del procedimento entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Il citato decreto viene altresì pubblicato sul BURL e sulla piattaforma Bandi Online.

Fermo restando quanto stabilito nei successivi punti C.4a e C.4b, l'erogazione del contributo viene disposta con liquidazione in un'unica *tranche*, entro 90 giorni dalla trasmissione della documentazione di rendicontazione. L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini per l'erogazione, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

C.4a Adempimenti post concessione

Entro 7 giorni solari e consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione di concessione di cui al precedente punto C.4, i Soggetti beneficiari devono accettare il contributo attraverso la compilazione e l'invio dell'apposito modulo tramite la piattaforma Bandi OnLine.

C.4b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La documentazione di rendicontazione, comprovante le spese effettivamente sostenute, deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi Online dal 1° gennaio 2023 ed entro il 15 dicembre 2023.

Le spese rendicontate devono essere sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e devono essere quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare, attraverso il sistema Bandi Online, la seguente **documentazione di rendicontazione** redatta sulla base dei modelli Allegati, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato:

- **Relazione finale**, contenente la descrizione delle attività svolte, i risultati raggiunti in termini quantitativi e/o qualitativi (**Allegato L**);
- **Materiale illustrativo** a comprova dell'iniziativa/evento realizzata (ad esempio: foto, video, ecc.) nei formati ammessi: .jpeg, .jpg, .png, .pdf, .mp3, .mp4, .avi, compressi in un unico file .zip o .rar, della dimensione massima di 30 Mb;
- **Elenco riepilogativo delle fatture** e/o dei documenti contabili probanti e delle relative quietanze (**Allegato M**);
- **Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4%** (**Allegato N**);
- **Copia delle singole fatture e/o dei singoli documenti contabili probanti e delle relative quietanze** di pagamento;
- eventuale **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per Soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (**Allegato O**).

Tutte le spese ammissibili devono essere debitamente sostenute e quietanzate esclusivamente dal soggetto beneficiario; in tutti i casi i giustificativi di spesa conservati dai soggetti beneficiari devono rispettare la normativa di riferimento in termini di “annullamento” della spesa ovvero riportare un timbro o una segnatura indelebile.

Nel caso di documenti giustificativi digitali va apposta una dicitura contenente i dati minimi essenziali quali il Codice Unico di Progetto (CUP), l'ID domanda, il titolo del bando di riferimento, specificando altresì l'importo o la quota di importo che si intende rendicontare.

Al fine di comprovare la spesa effettivamente sostenuta sono validi i seguenti documenti giustificativi di pagamento:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'Istituto bancario Cassiere e/o Tesoriere;
- Bonifico bancario o postale:
 - ordine di bonifico bancario o postale controfirmato dal cassiere e riportante il timbro "pagato" della banca;
 - nel caso di bonifico on-line dovrà essere presentato l'estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Assegno bancario o postale:
 - copia dell'assegno dal quale si evinca l'importo e il beneficiario;
 - estratto conto attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Carta di credito aziendale e/o del Legale rappresentante:
 - estratto conto della carta di credito (censurato nelle parti non di interesse);
 - estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario (censurato nelle parti non di interesse);
- Altro documento contabile comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese relative ad auto fatturazioni e le spese effettuate e/o fatturate al partner da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).

Ogni fattura e/o documento contabile e le relative quietanze di pagamento devono essere caricati singolarmente sulla piattaforma informativa Bandi Online, nella sezione di rendicontazione.

Nel caso di quietanze che comprovano il pagamento di più fatture, devono essere evidenziate di volta in volta, esclusivamente le voci e gli importi relativi al corrispondente documento contabile.

In tutte le quietanze, devono essere chiaramente leggibili, data, importo e relativa descrizione dalla quale si evinca incontrovertibilmente il numero/data/beneficiario del documento contabile a cui si riferisce in pagamento.

Non sono ammesse a rendicontazione fatture di importo imponibile complessivo inferiore a € 250,00.

In fase di caricamento delle fatture/documenti contabili, si invita a prestare particolare attenzione alla corretta compilazione dei campi riservati alle spese sostenute, ed in special modo alla distinzione dell'I.V.A. dagli importi a seconda del regime fiscale a cui è assoggettato il beneficiario del contributo. Le fatture e/o i documenti contabili quietanzati, probanti l'investimento sostenuto e complessivamente ammesso, dovranno essere accuratamente conservati dal soggetto beneficiario e resi disponibili in caso di controlli.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono in ogni caso permesse variazioni dei contenuti delle proposte di iniziative/eventi indicate al momento di presentazione della domanda nell'Allegato K – “Scheda Iniziativa/Evento”.

Eventuali variazioni delle date, nel limite massimo di 30 giorni successivi rispetto a quanto previsto in domanda, vanno preventivamente autorizzate dal Responsabile del procedimento in coerenza con l'effettivo utilizzo delle risorse concesse sull'annualità di riferimento.

Fermo restando il contributo assegnato e lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa/evento, in fase di rendicontazione è possibile una compensazione tra le diverse voci di spese con una loro variazioni in aumento e diminuzione rispetto a quanto previsto nel prospetto spese presentato. Tutte le voci di spesa presenti nel preventivo dovranno comunque essere valorizzate. Non è possibile aggiungere nuove voci di spesa.

Nel corso dell'istruttoria di verifica delle spese sostenute finalizzata all'erogazione del contributo, il Responsabile del procedimento ha facoltà di richiedere chiarimenti ed approfondimenti sulla documentazione di rendicontazione agli atti.

A conclusione dell'istruttoria svolta sulla documentazione di rendicontazione, viene determinata la spesa complessiva ritenuta ammissibile a contributo e, conseguentemente, si procede alla conferma o alla rideterminazione del contributo in funzione dei limiti indicati nella tabella di cui al precedente punto B.3.

In caso di rideterminazione della spesa ammissibile, la spesa minima prevista dal presente bando, deve comunque essere rispettata, pena la decadenza dal diritto al contributo.

Ogni eventuale rideterminazione del contributo viene approvata con un provvedimento del Responsabile del procedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario, a pena di decadenza del contributo, è obbligato a:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;
- b) assicurare che le iniziative/eventi proposti vengano effettivamente svolte in coerenza con quanto stabilito al precedente punto B.2 (Progetti finanziabili);
- c) assicurare che le iniziative/eventi svolti siano conformi a quanto proposto nella Scheda Iniziativa/Evento di cui all'Allegato K, presentata in fase di domanda;
- d) dare evidenza, in tutte le forme e canali di pubblicizzazione e promozione, nonché nel corso dell'iniziativa/evento stesso, del sostegno finanziario di Regione Lombardia, attraverso il logo di Regione Lombardia accompagnato dalla dicitura “con il contributo di Regione Lombardia”, nel rispetto delle Linee Guida per l'immagine coordinata, raccolte nel “brand book” reperibile sul sito istituzionale: www.regione.lombardia.it.
- e) mettere a disposizione gratuitamente, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per finalità istituzionali;
- f) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- g) comunicare tempestivamente eventuali variazioni soggettive del proponente/beneficiario tali da incidere sui requisiti per la partecipazione al bando e/o sui presupposti per la concessione del contributo;

- h) conservare, per un periodo di 10 anni, a decorrere dalla data di pagamento del contributo, la documentazione originale di rendicontazione per la verifica delle spese dichiarate;
- i) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione all'iniziativa/evento;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite posta elettronica certificata (PEC).

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a) in caso di mancata accettazione o di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) in caso di mancato rispetto della spesa ammissibile minima di cui al punto B.1 a seguito di eventuale rideterminazione del contributo;
- c) in caso di mancato rispetto delle regole indicate al punto B.1 per l'inquadramento degli "Aiuti di Stato";
- d) per inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni, dei vincoli e degli obblighi stabiliti dal presente bando;
- e) in caso di non conformità dell'iniziativa/evento realizzato alla proposta presentata ed alle dichiarazioni rese;
- f) qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e/o in fase di rendicontazione.

Dell'avvio del procedimento di decadenza del contributo, che si conclude con provvedimento del Responsabile del procedimento, viene dato avviso al Soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC), secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In caso di decadenza dal diritto al contributo, Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data di restituzione. È fatto salvo il saggio di interesse legale.

D.3 Proroghe dei termini

Fatto salvo quanto già previsto al precedente punto C.4c "Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi", non sono ammesse proroghe.

D.4 Ispezioni e controlli

Nel rispetto di quanto già previsto tra gli obblighi al precedente punto D.1 lettera i), i soggetti beneficiari del contributo devono acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità nella destinazione e nell'impiego delle risorse erogate.

Gli originali o copie autenticate dei giustificativi di spesa devono essere resi agevolmente disponibili a Regione Lombardia che si riserva, a campione, di prenderne visione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è rappresentato dal numero di iniziative/eventi effettivamente finanziate. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è data la possibilità di compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella "fase di adesione" che nella "fase di rendicontazione". Tutte le informazioni vengono raccolte ed elaborate in forma anonima dal Soggetto responsabile del bando, che le utilizza in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento viene individuato:

- nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Marketing Territoriale Moda e Design di Regione Lombardia per la fase di concessione del contributo;
- nel Dirigente della Struttura Gestione delle agevolazioni finanziarie e degli strumenti per l'attrattività per la fase di erogazione del contributo.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Allegato E "Informativa sul trattamento dei dati personali".

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L. e sulla piattaforma informativa Bandi Online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta via e-mail all'indirizzo: design_moda@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA
DI COSA SI TRATTA	La seconda edizione del bando "DEMO – Iniziative ed eventi di Design e Moda" intende promuovere e valorizzare il sistema creativo regionale del design e della moda sostenendo progetti

	realizzati da soggetti privati in forma di impresa, associazione o fondazione nel periodo tra il 1° novembre 2022 e il 31 ottobre 2023. In particolare, la misura finanzia, con contributi a fondo perduto, iniziative ed eventi di promozione dei settori design e/o moda.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Soggetti privati in forma di impresa o associazione o fondazione. Sono escluse le persone fisiche. Ciascun soggetto può ottenere il contributo per una sola iniziativa/evento.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è di € 630.000 sul bilancio regionale 2023.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di € 30.000, pari al 50% delle spese ammissibili. La spesa ammissibile minima è fissata in € 10.000.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 3 agosto 2022
DATA DI CHIUSURA	ore 12:00 del 2 agosto 2023 La data di chiusura potrebbe essere anticipata nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 90° e il 180° giorno prima della data di inizio dell'evento/iniziativa, caricando direttamente sulla piattaforma gli Allegati richiesti dal Bando, sulla base dei Modelli di documento disponibili in Bandi online.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura utilizzata è di tipo valutativo a sportello, previa istruttoria formale. Le proposte di iniziative/eventi formalmente ammissibili vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo. La valutazione delle proposte di iniziative/eventi viene svolta sulla base dei criteri, riferiti agli ambiti di seguito riportati: <ul style="list-style-type: none"> • Qualità dell'iniziativa o dell'evento, • Caratteristiche dell'iniziativa o dell'evento.

INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per Assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate</u> è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza alla compilazione; • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico. <p><u>Per informazioni relative ai contenuti ed agli adempimenti connessi al bando</u> via e-mail all'indirizzo: design_moda@regione.lombardia.it</p>
----------------------------	--

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DG Turismo, Marketing territoriale e Moda
 Unità Organizzativa Marketing Territoriale, Moda e Design
 Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
 PEC: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Misura: il presente Bando con i relativi allegati.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Misura potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa

quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71”.

Soggetto beneficiario: i Soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sulla presente Misura, ossia imprese, associazioni o fondazioni che vengono ammessi al contributo.

Ai fini dell'interpretazione della presente Misura/Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	Ore 10:00 del 3 agosto 2022
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	Ore 12:00 del 2 agosto 2023 La data di chiusura potrebbe essere anticipata nel caso di esaurimento delle risorse disponibili.
Assegnazione contributo	Entro 60 giorni successivi alla data di presentazione della domanda.
Accettazione del contributo	Entro 7 giorni dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo.
Presentazione della rendicontazione	Dal 1° gennaio 2023 ed entro il 15 dicembre 2023
Erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione.

D.12 Allegati/informative e istruzioni

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, qualora necessario, è quella disponibile sulla piattaforma informativa Bandi online:

Allegato A – Modulo per la dichiarazione degli aiuti “de minimis” di cui all’art.2.2 lett.c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Allegato B – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”, ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Allegato C – Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando “DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda”;

Allegato D – Richiesta di accesso agli atti;

Allegato E – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato F – Firma elettronica;

Allegato G – Applicazione dell’imposta di bollo;

Allegato H – Informativa “de minimis”;

Allegato I – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;

Allegato K – Scheda Iniziativa/Evento;

Allegato L – Relazione finale sull’Iniziativa/Evento svolto; *(da utilizzare in fase di rendicontazione)*

Allegato M – Elenco riepilogativo della documentazione di spesa; *(da utilizzare in fase di*

rendicontazione)

Allegato N – Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4%; *(da utilizzare in fase di rendicontazione)*

Allegato O – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per Soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL; *(da utilizzare in fase di rendicontazione)*

Allegato P – Schema del Modulo di Domanda *(generato automaticamente dalla piattaforma informativa Bandi Online al termine della compilazione e che va scaricato, firmato digitalmente e ricaricato sulla piattaforma, prima dell'invio al protocollo della domanda).*

Allegato A

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa ⁽¹⁾.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾.

Note:

(1)

Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2)

Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS», AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
¹	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
²	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime** 

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;
CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli [75](#) e [76](#) del [decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445](#) (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.
² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li __/__/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato C

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO
DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA
PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario)

in qualità di (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando DEMO - INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa del Delegante, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale del Delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Li.....

Firma Delegante.....

Firma Delegato.....

	Allegato D
--	-------------------

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

	Allegato E
--	-------------------



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER BANDO DEMO – INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA II^ EDIZIONE

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati per le attività finalizzate alla concessione ed erogazione di contributi regionali nonché alla verifica del loro corretto utilizzo per la realizzazione dei progetti nell’ambito del presente bando “DEMO – Iniziative ed eventi di design e moda” seconda edizione.	<p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell’art. 2-ter del Codice Privacy.</p> <p>D.g.r. n. 6592 del 30 giugno 2022, artt. 70 e 71 della L.R. 1 ottobre 2015, n. 27 “Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo”, normativa comunitaria e in materia di aiuti di stato - Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione</p>	Dati comuni (relativi alla ditta individuale): nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, identificativi on line, dati economici (IBAN), telefono, e-mail e PEC

	europa agli aiuti de minimis	
--	------------------------------	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: INPS, INAIL.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa, nonché sui social media per finalità di promozione degli eventi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento:

- ARIA S.p.A. per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online e sistema documentale regionale Edma, nonché per il supporto all'attività istruttoria e promozione delle iniziative.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al decimo anno successivo all'erogazione del contributo

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy. Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento, potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda

piazza Città di Lombardia, 1- Milano
turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 20 luglio 2022

	Allegato F
--	-------------------

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

	Allegato G
--	-------------------

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972:

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di
- beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

	Allegato H
--	-------------------

INFORMATIVA 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»”, sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l’attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in ‘*de minimis*’ ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell’avviso.

Un’impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti ‘*de minimis*’; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti ‘*de minimis*’ ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l’importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l’impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l’erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l’importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell’art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell’avviso si riferisce all’esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l’anno fiscale dell’impresa. Qualora le imprese facenti parte dell’“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l’esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell’impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell’impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d’azienda

Nel caso specifico in cui l’impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti ‘*de minimis*’ accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il ‘*de minimis*’ ottenuto dall’impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013

¹

¹ 1. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti '*de minimis*' con altri aiuti di Stato e gli aiuti '*de minimis*' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari a 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in '*de minimis*' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto '*de minimis*' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto '*de minimis*' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

2.. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

	Allegato I
--	-------------------

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

	Allegato K
--	-------------------

SCHEDA INIZIATIVA/EVENTO
BANDO "DEMO: INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA"

TITOLO evento/iniziativa:

Soggetto richiedente:

Annualità di riferimento:

Data INIZIO:

Data FINE:

Abstract:

(Max 2.000 caratteri)

**CARATTERISTICHE
DELL'INIZIATIVA/EVENTO:**

Innovatività del tema e/o degli strumenti realizzativi anche nel caso di iniziativa/evento consolidato nel tempo

○

Rilevanza dell'iniziativa/evento per il territorio e/o il sistema produttivo/economico lombardo:																													
○																													
Coinvolgimento di altri Soggetti nella realizzazione dell'iniziativa/evento:																													
Specificare denominazione Soggetto coinvolto – tipologia – ambito di attività:																													
○																													
Spesa prevista considerando le sole voci di spesa ammissibili a contributo	Importo: <input style="width: 100px; height: 30px;" type="text"/> €																												
<i>distinta nelle seguenti voci:</i>																													
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"><thead><tr><th style="width: 80%;">VOCE DI SPESA AMMISSIBILE (cfr: punto B.3 del Bando)</th><th style="width: 20%;">IMPORTO</th></tr></thead><tbody><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr><tr><td> </td><td style="text-align: center;">€</td></tr></tbody></table>	VOCE DI SPESA AMMISSIBILE (cfr: punto B.3 del Bando)	IMPORTO		€		€		€		€		€		€		€		€		€		€		€		€		€	
VOCE DI SPESA AMMISSIBILE (cfr: punto B.3 del Bando)	IMPORTO																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												
	€																												

**QUALITA'
DELL'INIZIATIVA/EVENTO:**

Strategicità dell'iniziativa con riferimento alle politiche regionali del settore design e moda quali a titolo di esempio: innovazione, sostenibilità, economia circolare, digitalizzazione, valorizzazione dei giovani e inserimento nel mondo del lavoro, promozione delle professioni meno conosciute, contrasto alla contraffazione:

<p>○</p>
<p>Contaminazione dell'iniziativa/evento con altri comparti quali ad esempio turismo, food, shopping, cultura, sport, ecc:</p> <p>○</p>
<p>Comunicazione, modalità di promozione dell'iniziativa/evento:</p> <p>○</p>
<p>Coinvolgimento nell'iniziativa/evento di testimonial famosi o di personalità autorevoli:</p> <p>Specificare Nome testimonial/Personalità, tipo di coinvolgimento e partecipazione:</p> <p>○</p>

<p><i>Altre informazioni sull'iniziativa/evento:</i></p>
--

<p><i>FIRMA DIGITALE del Legale rappresentante o suo Delegato</i></p>
<p>Nome e COGNOME del FIRMATARIO</p>

	Allegato L
--	-------------------

**RELAZIONE FINALE
BANDO "DEMO: INIZIATIVE ED EVENTI DI DESIGN E MODA"**

ID 0000000

TITOLO evento/iniziativa:

--

Soggetto beneficiario:

--

Annualità di riferimento:

--

Data INIZIO:

--

Data FINE:

--

REPORT SINTETICO SU INIZIATIVA/EVENTO
--

Descrizione di come si è svolta l'iniziativa/evento:

Eventuali imprevisti:

○

ELENCO ATTIVITA'	
Programmate	Effettivamente svolte
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Spese ammissibili effettivamente sostenute per l'iniziativa/evento:	
	€

CONFORMITA' AI CRITERI DEL BANDO
<p>Partecipazione (indicazione effettivo numero dei partecipanti, tipologia, settore... differenza/diversità tra aspettative e risultati ottenuti):</p> <p><input type="radio"/></p>
<p>Comunicazione (indicazione dei canali effettivamente utilizzati per la promozione, copertura mediatica, inserire anche eventuali link a comprova):</p> <p><input type="radio"/></p>
<p>Testimonial famosi o Personalità autorevoli del settore, effettivamente coinvolti (citare copertura mediatica a comprova):</p> <p><input type="radio"/></p>

**MATERIALE
ILLUSTRATIVO A
COMPROVA
DELL'INIZIATIVA**

Elencare il Materiale illustrativo (ad esempio foto, video, ecc..) allegato in un unico file zip/rar alla documentazione di rendicontazione.

○

Altre indicazioni:

Il Firmatario, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, è consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76

*FIRMA DIGITALE del Legale
rappresentante o suo Delegato*

Nome e COGNOME del FIRMATARIO

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

	Allegato M
--	-------------------

ELENCO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE DI SPESA

N*	NUMERO DEL GIUSTIFICATIVO SPESA	DATA EMISSIONE	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA O CODICE FISCALE	DESCRIZIONE	IMPORTO QUIETANZA/E	DATA QUIETANZA/E	IMPORTO TOTALE GIUSTIFICATIVO	IMPORTO I.V.A.	IMPORTO IMPONIBILE AL NETTO DELL'I.V.A.
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										

* indicare il numero progressivo di inserimento in fase di rendicontazione su Bandi online

Totale RENDICONTATO **0,00 €**

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.

	Allegato N
--	-------------------

**DICHIARAZIONE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA RITENUTA DEL 4%
E DELLA DETRAIBILITA' I.V.A.**

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di Rappresentante legale della società/ente non commerciale: _____

_____ P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

DICHIARA

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di _____ oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: ⁽¹⁾

solo per gli enti NON commerciali

- L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; (soggetto a ritenuta)*
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(non soggetto a ritenuta)**
- L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

in generale

- Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**
- Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai *sensi della legge* _____; (4) **(non soggetto a ritenuta)**

inoltre **DICHIARA**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data

Firma e timbro

—

* **Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

- (1) apporre una crocetta sul punto interessato
- (2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86).
- (3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.
- (4) indicare gli estremi della disposizione normativa.

	Allegato O
--	-------------------

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ in qualità di _____
 (titolare/legale rappr.) della Ditta _____
 Esercente l'attività di _____
 Cod.Fisc. _____ P.IVA _____
 Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato 1)

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Datore di lavoro
<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo | <input type="checkbox"/> Gestione separata - Committente/Associante
<input type="checkbox"/> Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione |
|---|--|

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

	Allegato P
--	-------------------

SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA (facsimile)

[NB. NON compilare questo modulo in versione cartacea: il soggetto richiedente deve inserire i dati sulla piattaforma Bandi online]

ID domanda	[cod.automatico]
-------------------	-------------------------

Il/La sottoscritto/a: [Nome e COGNOME Legale Rappresentante o Delegato];

Cod.Fiscale: [C.F. Legale rappresentante o Delegato];

in qualità di Legale rappresentante o suo Delegato del Soggetto richiedente: **[Denominazione del Soggetto richiedente];**

IMPRESA: GRANDE Impresa
 PICCOLA o MEDIA Impresa
 MICRO Impresa

ALTRO Soggetto: ASSOCIAZIONE
 FONDAZIONE

Data di costituzione: [Data costituzione];

Cod.Fiscale Soggetto richiedente: **[C.F. Soggetto richiedente];**

e Partita I.V.A.: [P.IVA Soggetto richiedente – se in possesso];

con Sede legale del Soggetto richiedente: [indirizzo sede legale]

CAP: [CAP] - Comune e Provincia: [Comune] [(PROV.)];

con Sede operativa del Soggetto richiedente: [indirizzo sede operativa];

CAP: [CAP] - Comune e Provincia: [Comune] [(PROV.)];

modalità di contatto:

- PEC:** [conferma indirizzo PEC o inserimento altra PEC];
- mail per comunicazioni:** [conferma della mail o inserimento altra mail];
- referente di contatto interno all'organizzazione:** **[COGNOME Nome referente interno]**
telefono: [numero di telefono Referente interno];
- contatto telefonico Legale rappresentante:** [numero di telefono Legale rappresentante];

CHIEDE

Serie Ordinaria n. 30 - Mercoledì 27 luglio 2022

La concessione del contributo regionale a fondo perduto, a valere sulla seconda edizione del bando “DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda”, per la realizzazione della seguente iniziativa/evento: **[TITOLO EVENTO/INIZIATIVA]**

-
- o Data di svolgimento: da [Data INIZIO] a [Data FINE];
 - o Spesa complessiva prevista: € [somma voci **SPESA AMMISSIBILE PREVISTA**], considerando le sole voci di spesa ammissibili a contributo, distinte come segue:

VOCE DI SPESA AMMISSIBILE (cfr: punto B.3 del Bando)	IMPORTO
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

A tal fine, consapevole di quanto stabilito dal Bando DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda in attuazione di detta misura:

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all’art. 76 del predetto D.P.R.:

1. di essere regolarmente costituita, e (nel caso di impresa) di essere attiva e iscritta al Registro delle imprese;
2. di non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
3. [Dichiarazioni alternative] di essere esente dal pagamento dell’imposta di bollo ai sensi di [Legge..., art....] / di aver assolto al pagamento dell’imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
4. di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal punto A.3 del Bando;
5. di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni previste dalla seconda edizione del bando “DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda”;
6. di non avere già ottenuto un contributo per una iniziativa/evento sulla seconda edizione del bando “DEMO – Iniziative ed Eventi di Design e Moda”;

7. di essere consapevole che non è possibile beneficiare di più contributi pubblici, di qualsiasi natura, per le medesime spese ammissibili;
8. di essere a conoscenza che l'eventuale contributo, per i potenziali Beneficiari che svolgono attività economica, viene concesso ai sensi del Regolamento n. 1407 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni;
9. di essere a conoscenza delle disposizioni relative a obblighi, decadenze, revoche, rinunce, ispezioni e controlli stabilite ai punti D1, D2 e D4 del Bando;
10. di essere a conoscenza che le iniziative/eventi proposti ritenuti "formalmente ammissibili" saranno valutati compatibilmente con la disponibilità delle risorse, sulla base dei contenuti della Scheda di iniziativa/evento (Allegato K al Bando);
11. di essere consapevole che le iniziative/eventi proposti che dovessero beneficiare di contributo, dovranno poi essere effettivamente realizzate, secondo quanto esposto nella Scheda di iniziativa/evento (Allegato K al Bando);
12. di essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

A C C O N S E N T E

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione dell'intervento e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa allegata al bando in conformità al Regolamento UE 679/2016.

Firma digitale

del Legale rappresentante o suo Delegato

[Nome e Cognome del firmatario]

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005.